30.05 31.05 2025

PRIMA UFFICIALE 17:00
REPLICA 19:30

18:00 REPLICA
21:00 REPLICA

PRENOTAZIONI

tel. +39 351 413 9648
mail. prenotazioni.lapanchina@gmail.com

SCENE, COSTUMI, LUCI REALIZZATI DALLA SCUOLA DI SCENOGRAFIA, UNA PRODUZIONE DELL'ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI URBINO

Rassegna stampa

QUOTIDIANI

29.05.2025 CORRIERE ADRIATICO ed. Pesaro

Domani in scena “La panchina”

L’evento URBINO

30.05.2025 IL RESTO DEL CARLINO ed. Pesaro - Spettacoli

«La panchina» e le trame di Calvino

L’Accademia mette in scena la città

Oggi e domani a Urbino la nuova produzione teatrale curata dalla scuola di Scenografia dell’istituto

TV

29.05.2025 TELE 2000 (canale 18 Regione Marche)

La Panchina della Scuola di Scenografia ABAU

Tg 2000 edizione delle ore 21.00 + replica ore 23.30

https://drive.google.com/file/d/14mdOgwiJvgCy4tLR0h8tuk64UaXZ37bT/view?usp=sharing

WEB

28.05.2025 VIVERE URBINO

La Panchina, venerdì e sabato in scena a Urbino il nuovo spettacolo dell'Accademia di Belle Arti

https://vivere.me/fWF7

accademia di belle arti urbino — scenografia

28.05.2025 NON SOLO FLAMINIA

Urbino, La Panchina: venerdì 30 e sabato 31 maggio in scena nell'Aula Teatro

Il nuovo progetto della Scuola di Scenografia dell'Accademia di Belle Arti di Urbino

https://www.nonsoloflaminia.it/index.php/2025/05/28/urbino-la-panchina-venerdi-30-e-sabato-31-maggio-in-scena-nellaula-teatro/

30.05.2025 IL RESTO DEL CARLINO.it

"La panchina" e le trame di Calvino
L'Accademia mette in scena la città

Oggi e domani a Urbino la nuova produzione teatrale curata dalla scuola di Scenografia dell'istituto

https://www.ilrestodelcarlino.it/pesaro/cronaca/la-panchina-e-le-trame-9fc61d7a

Anno 165 N° 146 Giovedì 29 maggio 2025 www.corriereadriatico.it

Corriere Adriatico

€ 1,20 Corriere Adriatico + Il Messaggero
Sped. in A.P. D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004 art.1 c.1 DCB-AN - (Regione Marche)

Dal 1860 il quotidiano delle Marche

PESARO

LE NOTIZIE di oggi

L'EVENTO
URBINO

Domani in scena "La panchina"

Domani alle 17 e alle 19.30 e sabato alle 18 e alle 21 presso l'aula teatro in via Timoteo Viti 1 va in scena "La panchina", evento liberamente ispirato al testo di Italo Calvino, realizzato dalla scuola di scenografia dell'Accademia di belle arti di Urbino, con la regia di Alessandra Premoli. Si tratta della conclusione di un lungo e intenso lavoro da parte di studentesse e studenti che hanno dato vita ad un progetto di forte impatto artistico e scenografico.

Spettacoli

Pesaro

Cultura / Spettacoli / Società

«La panchina» e le trame di Calvino L'Accademia mette in scena la città

Oggi e domani a Urbino la nuova produzione teatrale curata dalla scuola di Scenografia dell'istituto

URBINO

Una scena de «La Panchina», in scena nell'aula Teatro in via Timoteo Viti

L'Accademia di Belle Arti di Urbino da dietro le quinte torna direttamente in scena: oggi e domani, con due performance al giorno, sarà infatti sul palco la nuova produzione teatrale curata dalla scuola di scenografia dell'Istituto, intitolata 'La Panchina'. Le repliche, tutte a ingresso gratuito, sono fissate per oggi alle 17 e alle 19,30 e domani alle 18 e alle 21, tutte nell'Aula Teatro in via Timoteo Viti 1.

Liberamente tratto dall'omonima opera scritta e messa in scena da Italo Calvino e Sergio Liberovici una sola volta, a Bergamo nel 1956, lo spettacolo è ispirato al libro dello stesso Calvino 'Le Città Invisibili'. Un omaggio, nel cinquantesimo anniversario della scomparsa, a Calvino autore teatrale, un lato quasi sconosciuto della sua ricerca artistica. L'allestimento è stato realizzato da studentesse e studenti dell'accademia: più di 30 gli allievi coinvolti che hanno prodotto scene, costumi, curato le luci, l'audio, l'organizzazione e il progetto grafico dello spettacolo, che è nato da un workshop con Alessandra Premoli, che ne firma la regia. In scena gli attori Claudio Tombini, Lucia Corna e Piero Lanzellotti, insieme agli allievi della scuola di Scenografia, con un'incursione di Musica Arabita. Lungo e articolato il percorso negli anni degli apprendisti scenografi: «Tappe fondamentali, alcuni anni fa – ricorda il presidente della scuola di scenografia Massimo Puliani – le collaborazioni con il Rossini Opera Festival e la Fondazione Teatro della Fortuna di Fano. L'anno scorso invece al Teatro Sanzio di Urbino abbiamo allestito una mise en espace da un romanzo di Paolo Volponi con Neri Marcorè. Quest'anno lo spettacolo scelto, che rientra anche nel progetto Pnrr Metaverso Raffaello, ha voluto esaltare lo spazio didattico dei locali in via Viti, per un'esperienza 'immersiva' nell'Aula Teatro che è il nostro 'Piccolo Teatro di Urbino' dove far emergere le trame letterarie dell'incommensurabile inventiva di Italo Calvino».

Oltre a Puliani, hanno coordinato i lavori i docenti Emiliano Pascucci, Giuseppe Stellato, Paola Mariani, Maria Rosaria Tartaglia e Enzo Mologni. «Il pubblico è invitato ad un viaggio immersivo: entra dalla città nella città – dice la regista – che è la stessa, eppure è un'altra. Una città immaginata da qualcuno, da molti, ma allo stesso tempo si è anche nella città reale. Nella città del Teatro». I posti sono limitati, prenotazione al numero 3514139648.

Giovanni Volponi

29.05.2025 TELE 2000 (canale 18 Regione Marche)

La Panchina della Scuola di Scenografia ABAU

Tg 2000 edizione delle ore 21.00 + replica ore 23.30

https://drive.google.com/file/d/14mdOgwiJvgCy4tLR0h8tuk64UaXZ37bT/view?usp=sharing

La Panchina, venerdì e sabato in scena a Urbino il nuovo spettacolo dell'Accademia di Belle Arti

vivereurbino.it/2025/05/28/la-panchina-venerd-e-sabato-in-scena-a-urbino-il-nuovo-spettacolo-dellaccademia-di-belle-arti/84680/

da **Accademia di Belle Arti di Urbino**
www.accademiadiurbino.it

Nuova produzione didattica della Scuola di Scenografia dell'Accademia di Belle Arti di Urbino.

Il **30** e il **31 maggio**, con due performance al giorno, venerdì alle 17.00 e alle 19.30, sabato alle 18.00 e alle 21.00, andrà in scena nell'**Aula Teatro** in via Timoteo Viti 1, **"La Panchina"**, spettacolo ad ingresso gratuito (posti limitati, si consiglia la prenotazione) liberamente tratto dall'omonima opera scritta e messa in scena da **Italo Calvino** e **Sergio Liberovici** una sola volta, al Teatro Donizetti di Bergamo nel 1956. Lo spettacolo è altresì ispirato al libro di Calvino *"Le Città Invisibili"*. Un omaggio, nel cinquantesimo anniversario della scomparsa, a Calvino autore teatrale, un lato quasi sconosciuto della sua ricerca artistica.

L'allestimento è stato realizzato da studentesse e studenti dell'Accademia, **più di 30 gli allievi** coinvolti, che hanno prodotto **le scene, i costumi, curato le luci, l'audio, l'organizzazione e il progetto grafico dello spettacolo**, che è nato da un workshop con **Alessandra Premoli**, talentuosa regista, che quest'anno ne firma la regia. In scena gli attori **Claudio Tombini, Lucia Corna e Piero Lanzellotti**, insieme agli allievi della Scuola di Scenografia, con un'incursione di **Musica Arabita**.

I docenti della Scuola dell'Accademia **Emiliano Pascucci, Giuseppe Stellato, Paola Mariani, Maria Rosaria Tartaglia** e **Enzo Mologni** hanno coordinato il progetto insieme a **Massimo Puliani** che in qualità di presidente della Scuola di Scenografia sottolinea come "*il percorso della Scuola di Scenografia ha avuto, negli anni, delle tappe fondamentali grazie alla collaborazione con il Rossini Opera Festival di Pesaro, con la Fondazione Teatro della Fortuna di Fano e con il Teatro Sanzio di Urbino dove la Scuola ha realizzato diversi spettacoli fra cui, l'anno passato, una mise en espace da un romanzo di Paolo Volponi 'Le mosche del capitale' con Neri Marcorè. Quest'anno la scelta dello spettacolo della Scuola di Scenografia, che rientra anche nel progetto PNRR Metaverso Raffaello, ha voluto esaltare lo spazio didattico dei locali in via Viti, per un'esperienza 'immersiva', una sorta di 'cosmogonia' di segni teatrali da 'disseminare' in un piccolo teatro, nell'Aula Teatro che è il nostro 'Piccolo Teatro di Urbino' dove far emergere le trame letterarie dell'incommensurabile inventiva di Italo Calvino*".

"*La panchina, racconto e libretto d'opera nato nel 1956, di Italo Calvino, ha una lunga storia di approcci in area critica e filologica: dalla Corti a Barenghi alla Trotta. Che ora il testo calviniano ritorni al linguaggio per cui originariamente è nato è un fatto incontestabilmente positivo* - rileva **Luca Cesari**, direttore dell'Istituzione urbinate - *grazie al rinnovato dialogo drammaturgico creato dalla Scuola di Scenografia dell'Accademia di Belle Arti. Questa Scuola ha già tanta storia alle spalle; ma con la libera appropriazione del testo di Calvino vuole come ripartire dall'attuale impulso delle esperienze che significano il suo ciclo corrente"*.

"*Siete invitati in un viaggio immersivo: entrate dalla città nella città* - scrive nelle note di regia **Alessandra Premoli** rivolgendosi al pubblico -. *È la stessa, eppure è un'altra. Siete nella città immaginata da qualcuno, da molti, ma allo stesso tempo siete anche nella città reale. Siete nella città del Teatro*".

L'ingresso allo spettacolo è gratuito, posti limitati, si consiglia la prenotazione al numero 351 413 9648 o via mail a prenotazioni.lapanchina@gmail.com

LA PANCHINA
30 maggio 2025, Prima ore 17.00 - Replica ore 19.30
31 maggio 2025, Replica ore 18.00 - Replica ore 21.00
Aula Teatro Scuola di Scenografia, via Timoteo Viti, 1, Urbino

Questo è un comunicato stampa pubblicato il 28-05-2025 alle 16:53 sul giornale del 28 maggio 2025 - 70 letture

Urbino, La Panchina: venerdì 30 e sabato 31 maggio in scena nell’Aula Teatro

nonsoloflaminia.it/index.php/2025/05/28/urbino-la-panchina-venerdi-30-e-sabato-31-maggio-in-scena-nellaula-teatro/

Redazione Flaminia 28 maggio 2025

lecastellaa

Il nuovo progetto della Scuola di Scenografia dell’Accademia di Belle Arti di Urbino

Nuova produzione didattica della **Scuola di Scenografia dell’Accademia di Belle Arti di Urbino**. Il **30** e il **31 maggio**, con due performance al giorno, venerdì alle 17.00 e alle 19.30, sabato alle 18.00 e alle 21.00, andrà in scena nell’**Aula Teatro** in via Timoteo Viti 1, **“La Panchina”**, spettacolo ad ingresso gratuito (posti limitati, si consiglia la prenotazione) liberamente tratto dall’omonima opera scritta e messa in scena da **Italo Calvino** e **Sergio Liberovici** una sola volta, al Teatro Donizetti di Bergamo nel 1956. Lo spettacolo è altresì ispirato al libro di Calvino *“Le Città Invisibili”*. Un omaggio, nel cinquantesimo anniversario della scomparsa, a Calvino autore teatrale, un lato quasi sconosciuto della sua ricerca artistica. L’allestimento è stato realizzato da studentesse e studenti dell’Accademia, **più di 30 gli allievi** coinvolti, che hanno prodotto **le scene, i costumi, curato le luci, l’audio, l’organizzazione e il progetto grafico dello spettacolo**, che è nato da un workshop con **Alessandra Premoli**, talentuosa regista, che quest’anno ne firma la regia. In scena gli attori **Claudio Tombini, Lucia Corna e Piero Lanzellotti**, insieme agli allievi della Scuola di Scenografia, con un’incursione di **Musica Arabita**.

I docenti della Scuola dell'Accademia **Emiliano Pascucci, Giuseppe Stellato, Paola Mariani, Maria Rosaria Tartaglia** e **Enzo Mologni** hanno coordinato il progetto insieme a **Massimo Puliani** che in qualità di presidente della Scuola di Scenografia sottolinea come "*il percorso della Scuola di Scenografia ha avuto, negli anni, delle tappe fondamentali grazie alla collaborazione con il Rossini Opera Festival di Pesaro, con la Fondazione Teatro della Fortuna di Fano e con il Teatro Sanzio di Urbino dove la Scuola ha realizzato diversi spettacoli fra cui, l'anno passato, una mise en espace da un romanzo di Paolo Volponi 'Le mosche del capitale' con Neri Marcorè. Quest'anno la scelta dello spettacolo della Scuola di Scenografia, che rientra anche nel progetto PNRR Metaverso Raffaello, ha voluto esaltare lo spazio didattico dei locali in via Viti, per un'esperienza 'immersiva', una sorta di 'cosmogonia' di segni teatrali da 'disseminare' in un piccolo teatro, nell'Aula Teatro che è il nostro 'Piccolo Teatro di Urbino' dove far emergere le trame letterarie dell'incommensurabile inventiva di Italo Calvino*".

"*La panchina, racconto e libretto d'opera nato nel 1956, di Italo Calvino, ha una lunga storia di approcci in area critica e filologica: dalla Corti a Barenghi alla Trotta. Che ora il testo calviniano ritorni al linguaggio per cui originariamente è nato è un fatto incontestabilmente positivo* – rileva **Luca Cesari**, direttore dell'Istituzione urbinate – *grazie al rinnovato dialogo drammaturgico creato dalla Scuola di Scenografia dell'Accademia di Belle Arti. Questa Scuola ha già tanta storia alle spalle; ma con la libera appropriazione del testo di Calvino vuole come ripartire dall'attuale impulso delle esperienze che significano il suo ciclo corrente"*.

"*Siete invitati in un viaggio immersivo: entrate dalla città nella città* – scrive nelle note di regia **Alessandra Premoli** rivolgendosi al pubblico -. *È la stessa, eppure è un'altra. Siete nella città immaginata da qualcuno, da molti, ma allo stesso tempo siete anche nella città reale. Siete nella città del Teatro*".

L'ingresso allo spettacolo è gratuito, posti limitati, si consiglia la prenotazione al numero 351 413 9648 o via mail a prenotazioni.lapanchina@gmail.com

LA PANCHINA

30 maggio 2025, Prima ore 17.00 – Replica ore 19.30

31 maggio 2025, Replica ore 18.00 – Replica ore 21.00

Aula Teatro Scuola di Scenografia, via Timoteo Viti, 1, Urbino

"La panchina" e le trame di Calvino. L’Accademia mette in scena la città

ilrestodelcarlino.it/pesaro/cronaca/la-panchina-e-le-trame-9fc61d7a

30 maggio 2025

Una scena de «La Panchina», in scena nell’aula Teatro in via Timoteo Viti

L’Accademia di Belle Arti di Urbino da dietro le quinte torna direttamente in scena: oggi e domani, con due performance al giorno, sarà infatti sul palco la nuova produzione teatrale curata dalla scuola di scenografia dell’Istituto, intitolata ‘La Panchina’. Le repliche, tutte a ingresso gratuito, sono fissate per oggi alle 17 e alle 19,30 e domani alle 18 e alle 21, tutte nell’Aula Teatro in via Timoteo Viti 1.

Liberamente tratto dall’omonima opera scritta e messa in scena da Italo Calvino e Sergio Liberovici una sola volta, a Bergamo nel 1956, lo spettacolo è ispirato al libro dello stesso Calvino ‘Le Città Invisibili’. Un omaggio, nel cinquantesimo anniversario della scomparsa, a Calvino autore teatrale, un lato quasi sconosciuto della sua ricerca artistica. L’allestimento è stato realizzato da studentesse e studenti dell’accademia: più di 30 gli allievi coinvolti che hanno prodotto scene, costumi, curato le luci, l’audio, l’organizzazione e il progetto grafico dello spettacolo, che è nato da un workshop con Alessandra Premoli, che ne firma la regia. In scena gli attori Claudio Tombini, Lucia Corna e Piero Lanzellotti, insieme agli allievi della scuola di Scenografia, con un’incursione di Musica Arabita. Lungo e articolato il percorso negli anni degli apprendisti scenografi: "Tappe fondamentali, alcuni anni fa – ricorda il presidente della scuola di scenografia Massimo

Puliani – le collaborazioni con il Rossini Opera Festival e la Fondazione Teatro della Fortuna di Fano. L’anno scorso invece al Teatro Sanzio di Urbino abbiamo allestito una mise en espace da un romanzo di Paolo Volponi con Neri Marcorè. Quest’anno lo spettacolo scelto, che rientra anche nel progetto Pnrr Metaverso Raffaello, ha voluto esaltare lo spazio didattico dei locali in via Viti, per un’esperienza ‘immersiva’ nell’Aula Teatro che è il nostro ‘Piccolo Teatro di Urbino’ dove far emergere le trame letterarie dell’incommensurabile inventiva di Italo Calvino".

Oltre a Puliani, hanno coordinato i lavori i docenti Emiliano Pascucci, Giuseppe Stellato, Paola Mariani, Maria Rosaria Tartaglia e Enzo Mologni. "Il pubblico è invitato ad un viaggio immersivo: entra dalla città nella città – dice la regista – che è la stessa, eppure è un’altra. Una città immaginata da qualcuno, da molti, ma allo stesso tempo si è anche nella città reale. Nella città del Teatro". I posti sono limitati, prenotazione al numero 3514139648.

Giovanni Volponi